

**CAPOLINEA STAZIONE.** Incontro tra Amt e comitato dei pendolari in arrivo da Siracusa, Messina e Caltanissetta

# Orari treni-bus, 3 linee "rimodulate"

## Primi passi per l'integrazione: Zona industriale, Monte Po e Librino Express

**CESARE LA MARCA**

La questione può apparire semplice, in realtà presenta dei suoi elementi di complessità che richiedono collaborazione tra aziende diverse e visione d'insieme nell'integrare gli orari dei treni regionali in arrivo da Messina, Siracusa e Caltanissetta ai "ritmi" spesso disordinati e caotici della città, ovvero alle partenze dei bus dell'Amt dal capolinea di piazza Giovanni XXIII. Proprio per questo, la richiesta ormai datata e più volte avanzata dal Comitato pendolari siciliani-Ciuffer, presieduto da Giosuè Malaponti, è rimasta per anni una buona intenzione mai attuata, e anche per questo, rivestendo sia Amt che Trenitalia un ruolo di primissimo piano nella mobilità integrata, le due aziende hanno avviato un confronto ormai urgente sulla questione dell'integrazione oraria in uno snodo cruciale quale il capolinea della stazione, per chi arriva in treno da altre province e spererebbe di arrivare puntuale in bus al lavoro o a lezione.

«Abbiamo avviato un confronto con Trenitalia - spiega il presidente dell'Amt Puccio La Rosa - e abbiamo



già incontrato il presidente del Comitato dei pendolari, Giosuè Malaponti. Siamo al lavoro per venire incontro fin dai prossimi giorni ad alcune richieste. Una riguarda la linea 439 dalla stazione alla Zona industriale, dove l'esigenza dei pendolari è poter prendere il bus alle 6,35 e alle

7,20, mentre serve un lieve spostamento in avanti della linea "443" per Monte Po». Questa, ora prevista alle 7,52, "aspetterà" i pendolari con partenza alle 7,55, così come il "Librino Express" verrà più integrato all'orario di arrivo dei treni. E' stata intanto adeguata come richiesto la visibilità

delle tabelle con gli orari dei bus sia al capolinea che vicino al box della biglietteria.

Segni che fanno sperare in una strategia condivisa fra Trenitalia e Amt, e fanno sperare in un anno migliore i pendolari, peraltro "virtuosi" perché non pesano sul traffico cittadino, e come tali da incentivare e moltiplicare. Si tratta dei primi passaggi concreti, dopo la richiesta rilanciata dai pendolari qualche giorno addietro, di un percorso che nel nuovo anno dovrebbe segnare ulteriori progressi - cosa che passerà dalla necessaria collaborazione fra Trenitalia e Amt, magari col sostegno della Regione - per adeguare gli arrivi dei treni nella fascia oraria 6/9, quella "decisiva" per i pendolari, alle partenze dei bus verso le varie destinazioni, con i cinque minuti di margine utili per "scambiare" tra i due mezzi, senza rischiare attese di oltre mezz'ora. Tutto questo, senza creare sovrapposizioni tra linee che collegano con le scuole, uno dei problemi da superare, quando dai minuti comincia a dipendere la qualità della vita di migliaia di persone e la vivibilità di una grande città.